

• RELAZIONE DI MISSIONE

CASA FAMIGLIA BETANIA
DI MARIA ODV



Dati anagrafici: Casa famiglia Betania di Maria ODV



Sede legale

Verolanuova, Via Cappuccini 2 (BS) 25028



Codice fiscale

97014770172



Contatti

mail: info@betaniadimaria.org

pec: pec@pec.betaniadimaria.org

numero telefono: 0309360877



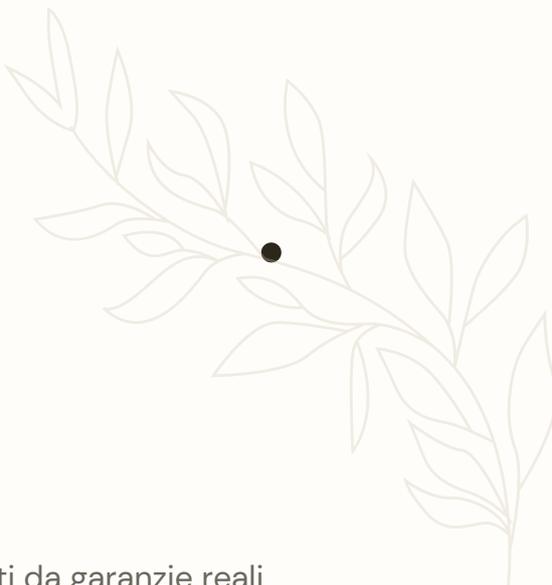
Numero di iscrizioni al R.U.N.T.S

4606 , sezione: organizzazioni di
volontariato.

Forma giuridica: Associazione



Sommario



1. Informazioni generali sull'ente.
2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio.
4. Movimenti delle immobilizzazioni
5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali
6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali
7. Ratei, risconti e fondi
8. Il patrimonio netto.
9. Fondi con finalità specifica.
10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate.
11. Il rendiconto gestionale.
12. Erogazioni liberali ricevute.
13. I dipendenti e i volontari
14. Importi relativi agli apicali
15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare.
16. Operazioni con parti correlate.
17. Destinazione dell'avanzo.
18. Situazione dell'ente e andamento della gestione.
19. Evoluzione prevedibile della gestione.
20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie.
21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime.
22. Informazioni relative al costo del personale.
23. Raccolta fondi
24. Ulteriori informazioni
25. Progetti conclusi nell'anno 2023

1. Informazioni generali sull'ente

L'ente Casa Famiglia Betania di Maria ODV è una Ente del Terzo Settore iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero 4606 della Lombardia nella sezione ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO. L'ente non ha personalità giuridica ed è stato costituito il 28 aprile 2010.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale:

- a) promuovere la tutela e l'accoglienza dei minori in difficoltà o senza famiglia, attraverso iniziative di volontariato in collaborazione con le istituzioni pubbliche ed ecclesiali;
- b) creare e gestire strutture del tipo "comunità-famigliare" per l'accoglienza di minori allontanati, secondo le linee di uno specifico progetto, nello spirito della Legge n. 184/83, secondo la necessità e le possibilità, di accoglienza temporanea per ragazze madri, gestanti in difficoltà;
- c) creare e gestire strutture del tipo "alloggi per l'autonomia" al fine di garantire supporto nel percorso di reinserimento nella società di neomaggiorenni che, vivendo fuori dalla loro famiglia d'origine, hanno bisogno di misurarsi, in uno spazio tutelato di autonomia;
- d) creare e gestire strutture del tipo "nido-famiglia", per offrire ai bimbi un ambiente familiare denso di relazioni, significati ed affetti, in cui sentirsi protetti e in cui vivere le prime esperienze ed avventure creando un ambiente educativo per il minore accolto e di supporto per madri in difficoltà;
- e) creare e gestire strutture al fine di promuovere lo stato di salute e il benessere fisico di minori e famiglie in difficoltà;
- f) promuovere e riconoscere il ruolo della famiglia, le sue prestazioni, i suoi diritti e le sue esigenze, valorizzandola anche a livello istituzionale e sociale;
- g) promuovere possibili attività sia di prevenzione che di sostegno per aiutare gli sposi a scoprire e a vivere il significato del matrimonio. Allo stesso modo l'Associazione si impegna ad accompagnare i fidanzati nel loro cammino;
- h) attivare ogni iniziativa idonea - come pubblicazioni, manifestazioni e programmi televisivi - per sensibilizzare ed informare l'opinione pubblica sui temi della vita, dell'accoglienza e della solidarietà;
- i) promuovere iniziative di formazione del volontariato in collaborazione con istituzioni civili ed ecclesiali, associazioni e privati.

L'ente svolge concretamente le seguenti attività:

- Accoglienza di minori allontanati da situazioni di forte disagio

perseguendo la seguente missione ideale essere un luogo di comunità in favore dell'inclusione e dell'accoglienza.

L'ente ha sede legale e operativa in Verolanuova, via Cappuccini 2, 25028 (BS).

Dal punto di vista fiscale l'ente è una ODV ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs. n. 117/2017 che utilizza i relativi benefici fiscali, fra cui gli articoli 84 e 86 del medesimo decreto. qualificandosi come ETS non commerciale.

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 1/01 al 31/12 di ogni anno.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati	
	numero	%
Associati fondatori	4	---
Associati	16	---
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	16	---
Associati ammessi durante l'esercizio	16	---
Associati receduti durante l'esercizio	8	---
Associati esclusi durante l'esercizio	0	---
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	---	87,5%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	---	12,5%
Totale		100

L'assemblea dei soci nomina la giunta esecutiva, composta da: presidente, vicepresidente e segretario. Il ruolo della giunta è di mettere in atto le decisioni prese dall'assemblea dei soci e di occuparsi delle decisioni secondarie legate alla gestione dell'associazione e dei servizi che essa genera. Sono da intendersi "decisioni secondarie" qualsiasi decisione che NON comporta cambiamenti radicali, cambiamenti statutari, ma questioni di gestione quotidiana dell'attività. La giunta esecutiva viene votata ogni tre anni dall'assemblea dei soci.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle "immobilizzazioni materiali" specificandone la composizione.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo						
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)						
Svalutazioni						
Valore di bilancio						
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.171.041		723	16.646		1.188.410
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio			723	5.930		6.653
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	1.171.041			10.716		1.181.757
Valore di fine esercizio						
Costo	1.171.041		3.649	51.030		1.225.720
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			3.649	40.314		43.963
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.171.041			10.716		1.181.757

5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali

L'associazione non detiene immobilizzazioni immateriali.

6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti e dei debiti evidenziando gli importi totali e la frazione dei medesimi esigibile oltre l'esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni. Con riferimento ai debiti è evidenziata inoltre l'eventuale componente assistita da garanzie reali su beni sociali e la natura della garanzia.

	Crediti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio	di cui € di durata residua
1)	verso utenti e clienti	0	0	0
2)	verso associati e fondatori	0	0	0
3)	verso enti pubblici	0	0	0
4)	verso soggetti privati per	0	0	0
5)	verso enti della stessa rete	0	0	0
6)	verso altri enti del Terzo	0	0	0
7)	verso imprese controllate	0	0	0
8)	verso imprese collegate	0	0	0
9)	crediti tributari	0	0	0
10)	da cinque per mille	0	0	0
11)	da imposte anticipate	0	0	0
12)	verso altri	0	0	0
	Totale	0	0	0

	Debiti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni	di cui € assistiti da garanzie reali su beni	Natura della garanzia
1)	verso banche	617.752	586.214	0	0	
2)	verso altri finanziatori	11.388	9.396	0	0	
3)	verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0	
4)	verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	
5)	per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	
6)	Acconti	0	0	0	0	
7)	verso fornitori	10.196	0	0	0	
8)	verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	
9)	debiti tributari	101,00	0	0	0	
10)	verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	773,00	0	0	0	
11)	verso dipendenti e collaboratori	2.066,00	0	0	0	
12)	altri debiti	3.692,00	0	0	0	
	Totale	635.772,00	595.610	0	0	

7. Ratei, risconti e fondi

La composizione e la variazione della voce "ratei e risconti passivi" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

	<u>Risconti passivi</u>	<u>Ratei passivi</u>
<u>Valore di inizio esercizio</u>	0	0
<u>Variazione nell'esercizio</u>	0	2.721
<u>Valore di fine esercizio</u>	0	2.721

Non vi sono variazioni o implementazione per la voce "fondi per rischi e oneri" e "ratei e risconti attivi".

8. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 551.038 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	<u>Valore di inizio esercizio</u>	<u>Altre destinazioni</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Decrementi</u>	<u>Avanzo/disa vanzo di esercizio</u>	<u>Valore di fine esercizio</u>
I. Fondo di dotazione dell'ente	0	0	0			0
II. Patrimonio vincolato						
<u>Riserve statutarie</u>	0	0	0	0		0
<u>Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali</u>	0	0	0	0		0
<u>Riserve vincolate destinate da terzi</u>	0	0	0	0		0
III. Patrimonio libero						
<u>Riserve di utili o avanzi di gestione</u>	0	0	0	0		323.393
<u>Altre riserve</u>	0	0	0	0		0
<u>Utili (perdite) portati a nuovo</u>	0	0	0	0		0
IV. <u>Avanzo/disavanzo d'esercizio</u>	224.090		0		227.645	227.645
<u>Totale Patrimonio netto</u>	551.038	0	0	0	227.645	551.038

9. Fondi con finalità specifica

Nei casi nei quali vengano ricevuti dall'ente fondi, contributi o comunque liberalità con uno specifico vincolo finalistico, è effettuato un apposito monitoraggio atto a verificare che sia rispettata la finalità specifica impressa dal donatario. Nel caso in cui al termine dell'esercizio una parte dei fondi ricevuti non sia ancora stata spesa per la finalità cui la stessa è riferita è movimentata un'apposita riserva parte del patrimonio netto per pari importo al fine di vincolare una parte del patrimonio stesso.

Durante l'anno abbiamo concluso i seguenti progetti:

1. "Una casa per tutti" con il contributo di Banca Italia;
2. "Guidando verso il futuro" con il contributo di Fondazione della Comunità Bresciana;
3. "inclusione e ospitalità in Casa Famiglia per soggetti con fragilità sociale" con il contributo di Fondazione della Comunità Bresciana;
4. Vari progetti con il supporto della Congrega della comunità Apostolica: un percorso terapeutico, uno stage scolastico, una patente e un'opera edilizia per mettere in sicurezza una parte di casale dell'associazione.
5. "Una casa per tutti" con il contributo di Fondazione Banco di Lombardia,
6. Installazione VMC con il contributo della fondazione PrimaSpes;
7. "Rosa di Jerico" con il contributo di privati, soci e varie fondazioni.

I progetti nel loro insieme sono riportati al termine della relazione di missione.

10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

L'ente NON ha debiti per erogazioni di liberalità condizionate.

11. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). L'associazione presenta solo le attività di interesse generale (punto A).

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	194.882	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	422.527
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	0
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)					227.645
di cui di carattere straordinario					0

12. Erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	€ in natura	
		Beni	Servizi
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	17.269	0	0
Proventi del 5 per mille	3.346	0	0
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	100%	0%	0%

13. I dipendenti e i volontari

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 32 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'ODV per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano si è avvalsa prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è pari ad € 362.02.

L'associazione si avvale della presenza di n. 2 dipendenti specializzati al fine di conseguire al meglio gli obiettivi statuari. Entrambi i dipendenti hanno conseguito una o più lauree in ambito psicologico o educativo, sono occupati nella loro mansione con un contratto part-time che prevede 20 ore settimanali per uno e 24 per l'altro.

14. Importi relativi agli apicali

Tutti i partecipanti dell'organo amministrativo, di controllo e gli incaricati della revisione sono volontari e non percepiscono alcun compenso e sono assicurati il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazioni con parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

17. Destinazione dell'avanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone la destinazione dell'avanzo di gestione alla riserva statutaria.

18. Situazione dell'ente e andamento della gestione

Incertezze e rischi. Il rischio è definibile tipicamente come un evento che può produrre effetti negativi; esso indica pertanto una misura dell'eventualità di subire un danno derivante da processi in corso o da eventi futuri. I rischi possono essere distinti in rischi esterni e rischi interni: • i rischi esterni sono provocati da eventi esogeni all'associazione quali il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali, ecc. • i rischi interni sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali i modelli organizzativi e di governance ed in generale collegati alle azioni poste in essere dall'associazione per il perseguimento dei propri obiettivi. Per la natura dell'attività svolta il rischio esterno di maggior rilievo è connesso al finanziamento pubblico che sostiene l'attività dell'ente e che consente di fornire gratuitamente il servizio educativo alle famiglie.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

Gentili soci, l'anno terminato in data 31/12/2023 chiude con un avanzo (disavanzo) di euro 224.090 euro; si propone di destinare l'avanzo a riserve di utili o avanzi di gestione.

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'attività di interesse generale perseguita dall'ente rientra tra quelle di cui all'articolo 5 comma 1 lettera d) del D. Lgs. 117/2017 che recita: d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa. Tale attività è svolta attraverso la gestione di una comunità familiare, come specificato al precedente paragrafo n. 1.

La comunità familiare è un servizio residenziale per minori gestita principalmente da volontari. I bambini accolti vengono allontanati con un provvedimento del Tribunale dei Minorenni al fine di proteggerli dalle situazioni in cui hanno vissuto fino a quel momento.

La comunità si impegna a creare un ambiente accogliente e sicuro per tutti i suoi ospiti. Gli educatori si occupano dell'aspetto psico-educativo di ogni minore costruendo progetti individuali che favoriscano lo sviluppo di ognuno.

L'associazione non si limita all'accoglienza, ma si impegna nella creazione di progetti che abbiano un'attenzione sulle esigenze del territorio in modo da favorire un ambiente accogliente e inclusivo che permetta ai ragazzi fragili di adeguarsi e di trovare il loro posto nel mondo. I progetti spaziano da incontri di piccoli gruppo su temi legati all'adolescenza, alla crescita, alle emozioni ecc. alla creazione di nuove risorse, come l'appartamento che l'associazione sta costruendo al fine di favorire l'autonomia dei ragazzi neomaggiorenni.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. Informazioni relative al costo del personale

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo delle cooperative sociali, stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. sono presenti due dipendenti assunte come educatrici. Si rimanda al bilancio per ulteriori chiarificazioni.

23. Raccolta Fondi

Durante l'esercizio l'ente NON ha svolto attività di raccolta fondi.

24. Ulteriori informazioni

L'ente ha realizzato opere rientranti nel c.d. "Superbonus 110%" di cui al D.L. 34/2020 convertito in legge 77/2020. Alla data della presente le opere risultano ultimate.

25. Progetti conclusi nell'anno

ROSA DI JERICO

una casa adatta a tutti

con il sostegno di privati, fondazioni e banche, un progetto iniziato nel 2020 e terminato nel 2023

ROSA DI JERICO - "L'amore aiuta una vita a rifiorire"

La scelta della Rosa di Jerico come simbolo del nostro progetto è davvero rappresentativa e ricca di significato. La sua capacità di resistere nei climi più aridi e di rifiorire con l'arrivo della pioggia rispecchia perfettamente l'essenza della nostra casa famiglia: un luogo di accoglienza e di speranza dove i ragazzi, nonostante le difficoltà della vita, possono ritrovare la gioia e l'amore.

OBIETTIVI DI "CASA JERICO": Un rifugio sicuro per un futuro radioso

Casa Jerico, nata dalla dedizione e dall'esperienza pluriennale della Casa Famiglia Betania di Maria, rappresenta un faro di speranza per minori allontanati dalle loro famiglie. La struttura, ristrutturata e riqualficata con cura, ha come obiettivo principale quello di:

1. Garantire un futuro sereno e costruttivo:

- Offrire ai minori un ambiente amorevole, positivo e familiare dove sentirsi accolti, protetti e valorizzati.
- Favorire lo sviluppo delle loro potenzialità psico-sociali attraverso percorsi individualizzati e mirati.
- Aiutarli a costruire un futuro solido e indipendente, fornendo loro gli strumenti e il supporto necessari.

2. Creare spazi a misura di ragazzo:

- Eliminare completamente le barriere architettoniche per garantire l'accessibilità a tutti.
- Ridurre al minimo l'impatto ambientale e l'emissione di CO2 con l'utilizzo di pannelli fotovoltaici e un sistema di isolamento termico.
- La casa sarà free gas.
- Progettare spazi accoglienti e funzionali che favoriscano il benessere individuale e la socializzazione.
- Installare un sistema di ventilazione meccanica per migliorare la qualità dell'aria e il comfort abitativo, vista la collocazione della struttura (la provincia di Brescia è uno dei territori più inquinati d'Italia).



3. Promuovere l'autonomia dei neomaggiorenni:

- Creare all'interno della proprietà appartamenti adatti ad accogliere i ragazzi che si apprestano ad affrontare la maggiore età.
- Favorire l'apprendimento di competenze di vita autonoma attraverso percorsi personalizzati.
- Supportare i neomaggiorenni nel loro ingresso nel mondo del lavoro e nell'emancipazione sociale.

Casa Jerico non è solo un luogo fisico, ma un vero e proprio progetto di vita che mira a restituire ai minori un futuro sereno e ricco di opportunità. Grazie al team di professionisti dedicati e all'impegno costante della Casa Famiglia Betania di Maria, Casa Jerico diventerà un rifugio sicuro dove i sogni dei ragazzi potranno prendere vita.

Soggetti beneficiari di Casa Jerico: Un rifugio per minori e una risorsa per la comunità

Casa Jerico aprirà le sue porte a minori e giovani in difficoltà, offrendo loro un rifugio sicuro e un'opportunità di riscatto. I beneficiari diretti del progetto saranno:

Minori (0-17 anni) e giovani (18-21 anni):

- Allontanati dalla famiglia d'origine: Accolti in seguito a un decreto di allontanamento emesso dal Tribunale dei Minori.
- In cerca di un ambiente familiare stabile: Troveranno a Casa Jerico un contesto protetto e adeguato alle loro esigenze di crescita e sviluppo.
- Con bisogni specifici: Potranno beneficiare di percorsi individualizzati e di supporto psicologico e sociale personalizzato.

Oltre ai minori accolti, l'intera comunità trarrà beneficio dalla presenza di Casa Jerico:

- Nuove opportunità di formazione e crescita: La casa famiglia potrà offrire servizi specifici come micronido, case per l'autonomia, incontri e convegni.
- Esperienze di cittadinanza attiva: I cittadini potranno partecipare ad attività di inclusione, offrendo tempo, competenze e beni.
- Sviluppo di nuove forme di volontariato: Nasceranno nuove e differenti forme collaborative di volontariato per sostenere i minori e le attività della casa famiglia.
- Promozione della solidarietà: Casa Jerico si propone come un modello di solidarietà e di inclusione sociale, contribuendo a costruire una comunità più coesa e sensibile ai bisogni dei più fragili.

In conclusione, Casa Jerico non rappresenta solo un rifugio per minori in difficoltà, ma un vero e proprio centro di aggregazione e di crescita per l'intera comunità. La sua presenza sarà un valore aggiunto per il territorio, promuovendo valori come la solidarietà, l'inclusione e la partecipazione attiva.

Casa Jerico nasce come un progetto ambizioso e duraturo, che richiede un impegno costante per la sua realizzazione e il suo mantenimento nel tempo. La Casa Famiglia Betania di Maria ODV ha già avviato diverse azioni concrete per garantire la sostenibilità del progetto:

Finanziamento:

- Acquisto dell'immobile: L'acquisto dell'immobile è stato reso possibile grazie a donazioni di privati, un mutuo ventennale e alle risorse proprie dei fondatori.
- Ristrutturazione: Il progetto di ristrutturazione ha beneficiato del Superbonus 110%, oltre che dai proventi dell'attività ordinaria, da donazioni di privati (inclusi i fondatori stessi) e da una campagna di raccolta fondi da enti pubblici e privati.

Diversificazione delle fonti di finanziamento:

- Fundraising: Oltre alle donazioni e ai contributi pubblici, Casa Jerico si avvale di diverse strategie di fundraising, come campagne di sensibilizzazione, eventi di beneficenza e crowdfunding.
- Fund saving: Il progetto genera risparmio attraverso la riduzione delle spese di manutenzione, il recupero del costo dell'affitto e la realizzazione di accordi di sponsorizzazione con imprese del territorio.

Garanti:

- Gruppo di supporto: È stato istituito un gruppo di garanti che condividono i principi e i valori di Casa Jerico e che offrono il loro sostegno economico, relazionale e professionale al progetto.

Prospettive future:

- Autonomia finanziaria: L'obiettivo è di raggiungere un'autonomia finanziaria nel medio-lungo periodo, attraverso la diversificazione delle fonti di finanziamento e la gestione efficiente delle risorse.
- Sviluppo di servizi: Casa Jerico intende ampliare la propria offerta di servizi, aprendo un micronido, case per l'autonomia e organizzando incontri e convegni.
- Coinvolgimento della comunità: La casa famiglia vuole rafforzare il legame con il territorio, coinvolgendo i cittadini in attività di volontariato e di sensibilizzazione.

La sostenibilità di un progetto non si limita alla ricerca di finanziamenti, ma richiede una visione strategica a lungo termine che includa la diversificazione delle risorse, l'efficienza gestionale e la creazione di valore per la comunità.

Scheda Lavori: Casa Jerico - Descrizione dei Lavori

Corpo principale:

- Intervento globale strutturale antisismico:
 - Rinforzo delle fondamenta e dei muri perimetrali
 - Rifacimento del tetto
- Prima abitazione:
 - Spostamento di alcune tramezze
- Seconda abitazione:
 - Rifacimento delle solette
 - Sistemi delle camere
 - Aggiunta di due bagni
- Unione delle due abitazioni:
 - Nuova scala
 - Ascensore per l'accessibilità al piano superiore

Efficienza energetica e impatto ambientale:

- Consulenza con un termotecnico specializzato in case passive al fine di attuare tutti gli interventi necessari per ridurre al massimo i consumi e le emissioni.
- Installazione di un sistema di ventilazione meccanica controllata (VMC) per:
 - Migliorare la qualità dell'aria interna
 - Ridurre l'inquinamento da umidità, muffe, radon, formaldeide e CO2
 - Favorire il risparmio energetico



UNA CASA PER TUTTI con il contributo Banca d'Italia



L'ambiente familiare rappresenta l'elemento fondamentale e distintivo, nel quale i bambini accolti vengono aiutati a sostenere la fatica della lontananza dal nucleo familiare e ad instaurare un legame genitoriale rigenerato, teso a recuperare una dimensione di maggiore equilibrio e autonomia con l'obiettivo del ricongiungimento familiare.

La struttura appena ristrutturata è stata preparata e attrezzata con qualsiasi strumento che possa garantire la piena inclusione dei soggetti che la abiteranno: ed è dotata di tutte le attrezzature necessarie per poter rispondere il meglio possibile alle esigenze dei bambini, in particolare per quelli con disabilità fisiche.

Garantire l'accessibilità in tutti gli ambienti è sicuramente uno degli elementi principali per permettere l'autonomo accesso alla struttura per bambini disabili. Questo è stato reso possibile grazie alla realizzazione di due bagni senza barriere architettoniche, grazie al sostegno economico della "BANCA D'ITALIA", una persona disabile potrà fruire dell'intera struttura residenziale.

La strumentazione per disabili di cui l'associazione si è dotata per il superamento delle barriere architettoniche è composta da due bagni muniti di:

1. vaso con apertura frontale,
2. Lavabo ergonomico,
3. prese elettriche adeguate (più in alto rispetto alla norma per permettere l'utilizzo anche a chi è in carrozzina),
4. due campanelli di emergenza con tacito per bagno,
5. serramenti nuovi e adeguati,
6. doccetta igienica.

La creazione dei bagni è stata un'opera di inclusività che ha permesso alla nostra struttura di poter accogliere tutti senza nessuna distinzione. Siamo molto orgogliosi e onorati del vostro supporto per il nostro progetto e di averci permesso di essere una comunità aperta a tutti.



Guidando verso il future

Con il contributo di Fondazione della comunità Bresciana

Bando Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale



La realtà della Casa Famiglia Betania di Maria ODV grazie al contributo della Fondazione della Comunità Bresciana ha potuto far conseguire la patente a tre dei suoi ospiti. Il conseguimento della patente rappresenta un traguardo importante per questi ragazzi, non solo perché simboleggia l'acquisizione di una nuova competenza e di una maggiore autonomia, ma anche perché apre loro nuove possibilità e opportunità per il futuro.

La patente non è solo un pezzo di carta, ma è un vero e proprio strumento di libertà e di indipendenza. Permette ai ragazzi di muoversi liberamente sul territorio, di cercare un lavoro con maggiore facilità e di ampliare le proprie relazioni sociali.

Inoltre, la patente può dare ai ragazzi una maggiore sicurezza in sé stessi e nelle proprie capacità, aumentando la loro autostima e la loro fiducia nel futuro.

In un momento di vita delicato come quello che stanno vivendo, il conseguimento della patente può rappresentare un vero e proprio punto di svolta, un passo importante verso l'emancipazione e la realizzazione personale.

L'iniziativa della Casa Famiglia Betania di Maria ODV, sostenuta dalla Fondazione della Comunità Bresciana, è un esempio concreto di come la collaborazione tra enti e organizzazioni del territorio possa fare la differenza nella vita dei minori in difficoltà.

Grazie a questo progetto, i ragazzi della Casa Famiglia hanno avuto l'opportunità di acquisire una nuova competenza fondamentale per il loro futuro e di guardare al domani con maggiore speranza e fiducia.



“Inclusione e ospitalità in Casa-Famiglia per soggetti con fragilità sociale” con il contributo della Fondazione della comunità Bresciana



L'associazione Casa Famiglia Betania di Maria ODV, grazie al vostro supporto, ha potuto gettare le basi per un progetto nuovo di accoglienza in cui i ragazzi vengono accompagnati nella creazione del loro futuro, aiutandoli ad inserirsi nella società in particolare per tutti coloro che non potranno rientrare in famiglia, quando escono dal sistema della tutela. Le richieste di accoglienza nell'ultimo periodo sono principalmente di ragazzi/e adolescenti, la nostra missione diventa quella di accompagnarli al meglio nel mondo degli adulti. Questo progetto comprendeva due macroaree di intervento, la prima rilegata ad un aspetto pratico, ovvero la creazione di uno spazio adeguato che risponda correttamente alle esigenze dei giovani; la seconda un percorso psico-educativo in grado di rafforzare o creare nuove abilità all'interno di tutti i partecipanti. Rispetto alla ristrutturazione sono stati sistemati due locali all'interno della nuova sede della comunità familiare. Spazi dedicati ai giovani adulti che necessitano di un supporto, ma che allo stesso tempo hanno la necessità di costruirsi un futuro e di essere indipendenti. La seconda area di intervento ha richiesto un lavoro educativo importante sotto molti aspetti.

I ragazzi che hanno vissuto forti traumi d'abbandono e hanno storie ricche di aspetti tetri e complessi, faticano a rappresentarsi e ad immaginarsi un futuro, soprattutto perché sanno di non avere una famiglia alle spalle che possa aiutarli, ma anche perché si sentono fragili e non all'altezza. Per questo la Casa Famiglia betaina di Maria ODV è voluta intervenire, per aiutarli a comprendere i loro punti di forza e le loro debolezze e soprattutto per essere un supporto e una guida. In collaborazione con la dottoressa Sara Gozzini, psicologa e sessuologa, è stato intrapreso un percorso sulla sessualità, le ragazze accolte nella nostra struttura, hanno un passato di abusi (fisici o psicologici), è stato necessario intervenire per aiutarle a comprendere come relazionarsi con il proprio sé, con il proprio corpo e con gli altri. Un abuso, spesso, crea ferite e traumi che se non sono affrontati al meglio riportano la vittima a ricercare una relazione simile a quella abusante, sono meccanismi di difesa psicologici molto complessi che abbiamo cercato di interrompere o per lo meno di dare un altro punto di vista alle ragazze. In contemporanea è stato intrapreso un percorso di educazione fisica, che ricollegandosi a quello della psicologa, aveva l'obiettivo di aiutare le ragazze ad accettarsi e comprendere che prendendosi cura di sé e della propria salute è il primo passo per stare meglio.



Gli educatori della Casa Famiglia Betania di Maria ODV hanno lavorato su aspetti pratici che inevitabilmente le ragazze affronteranno nella vita, come per esempio capire come prendersi cura dei loro spazi, imparare a fare le lavatrici, aprire un conto in banca (per chi è già maggiorenne), fare lo SPID, aiutarle nella gestione della "paghetta" e rispondere a tutte le domande che possono nascere pensando al futuro, da quelle più banali come "dove pago una bolletta" a quelle più impegnative come "se cado, chi mi rialza?"

Inoltre, si sono occupati dell'aspetto socio-educativo aiutandole a essere più sicure delle loro capacità e consapevoli dei loro limiti.

Infine, sono stati intraprese attività con i volontari per far acquisire diverse abilità, come per esempio dei momenti in cui hanno imparato a cucinare, o a fare l'orto.

Ci riteniamo molto soddisfatti del percorso intrapreso e molto grati di essere riusciti a farlo, abbiamo notato una maggiore consapevolezza di sé nelle ragazze e meno paura rispetto al futuro.

Ci auguriamo di poter intraprendere nuovamente un percorso simile visti i risultati.



Congrega della Comunità Apostolica



È davvero ammirevole il sostegno che la Comunità Apostolica ha fornito negli anni alla Casa Famiglia Betania di Maria ODV. Grazie al loro generoso contributo, la casa famiglia ha potuto realizzare diversi progetti personalizzati per i suoi ospiti, offrendo loro concrete opportunità di crescita e di sviluppo.

In particolare, il sostegno ha permesso di:

- Finanziare il percorso terapeutico di un minore: La salute mentale è fondamentale per il benessere di ogni individuo, ancor di più per i ragazzi che hanno vissuto esperienze difficili. Il supporto psicologico è quindi un elemento essenziale per aiutarli a superare i traumi e a costruire un futuro migliore.
- Favorire la partecipazione di un ragazzo ad uno stage scolastico: Gli stage sono un'occasione preziosa per i giovani per mettere in pratica le conoscenze acquisite a scuola e per acquisire nuove competenze professionali. Questa opportunità ha sicuramente permesso al ragazzo di arricchire il suo curriculum e di aumentare le sue chance di trovare un lavoro in futuro.
- Sostenere una ragazza nel conseguimento della patente: Come già sottolineato in precedenza, la patente rappresenta un traguardo fondamentale per l'autonomia e l'indipendenza dei ragazzi. Il contributo della Comunità Apostolica ha permesso alla ragazza di raggiungere questo importante obiettivo e di ampliare le sue possibilità.
- Contribuire alla messa in sicurezza di una parte della proprietà per la costruzione dell'appartamento dell'autonomia: La realizzazione dell'appartamento dell'autonomia rappresenta un progetto ambizioso e significativo per la casa famiglia. Questo spazio offrirà ai ragazzi un luogo sicuro e confortevole dove vivere in autonomia, favorendo il loro inserimento sociale e lavorativo. Il sostegno della Comunità Apostolica ha permesso di avviare i lavori di costruzione, gettando le basi per un futuro più sereno per i ragazzi della casa famiglia.

Le iniziative sostenute dalla Comunità Apostolica dimostrano un impegno concreto nel migliorare la vita dei minori accolti nella casa famiglia. Grazie al loro supporto, i ragazzi hanno la possibilità di crescere, di imparare e di costruire un futuro migliore.



“Una casa per tutti”

Con il contributo di Fondazione Banco di Lombardia



La Casa Famiglia Betania di Maria ODV si distingue per il suo impegno costante nel garantire l'accessibilità e l'inclusione a tutti gli ospiti, con particolare attenzione ai bambini con disabilità fisiche. Un esempio concreto di questo impegno è l'installazione di un montacarichi che permette l'accesso al piano superiore agli ospiti con disabilità fisiche. Questa importante iniziativa, resa possibile grazie al sostegno economico della "FONDAZIONE BANCO DI LOMBARDIA", elimina le barriere architettoniche e consente ai bambini di muoversi liberamente all'interno della struttura, favorendo la loro autonomia e la loro partecipazione alle attività comuni. La Casa Famiglia Betania di Maria ODV pone al centro la creazione di un ambiente familiare e inclusivo, dove i bambini accolti possano sentirsi accolti, amati e supportati. L'obiettivo è quello di aiutarli a superare la sofferenza della lontananza dal nucleo familiare e a costruire un legame genitoriale rigenerato, teso al recupero di un maggiore equilibrio e autonomia, con l'obiettivo del ricongiungimento familiare quando possibile. L'installazione del montacarichi e l'acquisto di strumenti e ausili per la disabilità sono stati resi possibili grazie al generoso contributo di enti e privati. La Casa Famiglia Betania di Maria ODV dimostra ancora una volta come la solidarietà e l'attenzione al prossimo possano fare la differenza nella vita di chi ne ha più bisogno.

La Casa Famiglia Betania di Maria ODV invita tutti a unirsi al suo impegno per creare un futuro più inclusivo, dove ogni bambino, indipendentemente dalle sue abilità, possa avere le stesse opportunità di vivere una vita felice e realizzata.



“Installazione della VMC” con il contributo della Fondazione Peppino Vismara



La decisione della Casa Famiglia Betania di Maria ODV di dotare la struttura di un impianto di Ventilazione Meccanica Controllata (VMC) rappresenta una scelta lungimirante che pone al centro il benessere psico-fisico dei bambini e dei ragazzi ospitati.

I benefici di un ambiente sano e confortevole:

- **Aria pulita:** La VMC garantisce un ricambio costante dell'aria, eliminando inquinanti, allergeni e agenti patogeni che possono causare problemi respiratori e allergie. I bambini e i ragazzi potranno così vivere in un ambiente sano e confortevole, favorendo la loro salute e il loro benessere.
- **Clima ideale:** La VMC consente di regolare l'umidità e la temperatura all'interno dell'abitazione, creando un clima ideale in ogni stagione. Questo è fondamentale per il benessere dei bambini, soprattutto per i più piccoli e per quelli con fragilità respiratorie.
- **Prevenzione di muffe e condense:** La VMC evita la formazione di muffe e condense, che possono causare problemi di salute e deteriorare lo stato della struttura edile.
- **Risparmio energetico:** La VMC termodinamica permette di recuperare il calore dall'aria in uscita e di riutilizzarlo per riscaldare la nuova aria in entrata. Questo si traduce in un notevole risparmio energetico e in una riduzione dei costi in bolletta.
- **Benessere psico-fisico:** Numerose ricerche, tra cui quella condotta dall'Ospedale Bambino Gesù di Roma, dimostrano che un ambiente con aria pulita e un clima ideale ha un impatto positivo sul benessere psico-fisico dei bambini e dei ragazzi.

La Casa Famiglia Betania di Maria ODV ha potuto contare su un dono prezioso da parte della Fondazione Peppino Vismara: un impianto di Ventilazione Meccanica Controllata (VMC) installato nella nuova sede dell'associazione. Questo generoso contributo rappresenta un segno tangibile dell'attenzione e del sostegno della Fondazione verso i ragazzi accolti dalla struttura.

